



Ordine Territoriale degli Ingegneri di Macerata

Commissione Sicurezza e Prevenzione Incendi

Verbale N. 4/2017 del 25/09/2017

Il giorno 25/09/2017 alle ore 18:30, presso la sede dell'Ordine Territoriale degli Ingegneri di Macerata, si è riunita la Commissione Sicurezza e Prevenzione Incendi su convocazione del Presidente dell'Ordine, al fine di procedere al rinnovo per il quadriennio 2017-2021:

Risultano presenti alla riunione i seguenti ingegneri:

Botta Sergio	Lambertucci Tommaso
Castricini Emiliano	Leonardi Enzo
Eugeni Fabio Massimo	Margione Paolo
Fava Danilo	Parolisi Andrea
Fornaro Giuseppe	Pisani Fabrizio
Formentini Pierluigi	Verdicchio Claudio

Intervengono anche il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri ing. Maurizio Paulini e il Consigliere Coordinatore per la Commissione ing. Davide Brachetti.

I presenti concordano all'unanimità di nominare i seguenti responsabili della commissione:

ing. Enzo Leonardi	Presidente
ing. Emiliano Castricini	Segretario

Si prende atto del regolamento già esistente che fissa le attività della commissione e si rimanda l'esame e l'approvazione del nuovo regolamento alla prossima riunione.

L'ing. Brachetti introduce l'argomento dell'emanazione del Regolamento di attuazione della **L.R. 22 aprile 2014 n.7** recante *"Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza"*.

L'ing. Eugeni, presente alla riunione del 5 settembre u.s. presso al Servizio Tutela, Gestione ed Assetto del Territorio della Regione Marche, relaziona sugli argomenti affrontati e sulle proposte formalizzate dai soggetti convocati a vario titolo:

L'incontro ha avuto luogo come previsto circa alle ore 11,00, coordinato dall'Ing. Marzialetti ed alla presenza di tutte le parti in indirizzo, fatta eccezione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Prima dell'apertura ufficiale dei lavori, pur non essendo in discussione la L.R. n. 7/2014, sono state fatte alcune osservazioni sull'efficacia di quest'ultima alla luce delle ultime "semplificazioni" sugli interventi edilizi.

In pratica si è riscontrato che nei casi di edilizia libera, ovvero non necessitanti di comunicazioni al Comune (CILA e SCIA) o di titoli abilitativi (PERMESSO DI COSTRUIRE), la prevista "Documentazione Tecnica" contemplata dalla L.R. n. 7/2014 (nonché dagli Artt. 4 e 5 del conseguente Regolamento di Attuazione) dovrebbe essere comunque conservata in cantiere per tutta la durata dei lavori ma non trasmessa al Comune. In presenza di manutenzione ordinaria ed altri interventi riconosciuti come edilizia libera, verrebbe però a mancare il "deterrente" in quanto, la non ottemperanza comporterebbe "l'improcedibilità"



dell'istanza diretta ad ottenere un titolo abilitativo" di fatto non dovuto. È Stata poi consegnata ai presenti una tabella riassuntiva, che allego, nella quale sono riportate le varie casistiche di applicabilità in funzione delle attività edilizie da eseguire, tuttavia questo "vulnus" della legge rimane ad oggi oggettivo.

Subito dopo si è aperta in maniera ufficiale la discussione sulla bozza di Regolamento proposto, prendendo atto tra l'altro che non si trattava dell'ultima versione poiché era sopravvenuta un'ulteriore correzione non trasmessa preventivamente; si è deciso di procedere ugualmente prendendo nota delle osservazioni dei presenti.

La maggior parte dei convenuti ha affermato di non aver avuto modo, visti i tempi stretti di consultazione ed il periodo feriale da poco terminato, di analizzare a fondo la proposta di Regolamento riservandosi di inviare per iscritto le loro considerazioni.

Riporto di seguito le osservazioni più specifiche apportate:

Dott. Pieretti – in rappresentanza dell'ASUR regionale:

a) suggerisce di specificare in maniera inequivocabile che la norma è cogente sia per edilizia privata che per quella pubblica;

b) suggerisce che vengano inseriti all'Art. 2 del regolamento, sulla falsa riga della omologa normativa emanata dalla Regione Piemonte, i casi di non applicabilità della norma (strutture temporanee etc.).

Le suddette osservazioni hanno avuto il consenso dei presenti e se ne è preso nota.

Ing. Fabio Massimo Eugeni – in rappresentanza della Federazione Ingegneri Marche:

a) suggerisce che, al fine di evitare equivoci, è opportuno sostituire (Art. 4 – c5; Art. 5 – c1; Art. 8 c.1 e c.2) il termine "il Professionista abilitato" con il "Professionista iscritto al rispettivo albo" ovvero specificare nell'Art. 3 (Definizioni), che per Professionista abilitato si intende il Professionista iscritto al rispettivo albo professionale;

b) sempre al fine di evitare personali interpretazioni della norma, suggerisce di specificare all'Art. 5 (Contenuti dell'Elaborato Tecnico) che le relazioni di calcolo strutturale di cui al c.2 lettere c) e d) non sono oggetto di deposito presso il Servizio Sisma Regionale (Ex Genio Civile);

c) all'Art. 8 (Relazioni di Calcolo) suggerisce che la verifica statica e/o la dichiarazione di idoneità statica del supporto possa essere sostituita, per scelta del professionista, da prove di resistenza in situ certificate.

Le suddette osservazioni hanno avuto il consenso dei presenti e se ne è preso nota, con la riserva dell'Ing. Marzialetti di verificare se sia compatibile con la vigente normativa di escludere esplicitamente il deposito della relazione strutturale presso il Servizio Sismica Regionale (ex Genio Civile).

Durante il confronto è stato richiesto di introdurre nel regolamento delle precisazioni che fissino inequivocabilmente i contorni di applicazione della legge alle sole coperture e soltanto qualora si agisca su di esse.

L'incontro si è concluso con l'impegno dell'Ing. Marzialetti di inviare, per una successiva discussione, la bozza di Regolamento nel quale si terrà comunque conto di quanto sin qui osservato ed indicato.

Successivamente, il Consigliere Coordinatore espone ai presenti il contenuto della **Circolare CNI del 4 agosto 2017**, indirizzata ai Presidenti degli Ordini Territoriali, riguardante gli atti pubblici che possano essere rimessi agli Ingegneri e agli Ordini degli Ingegneri ai sensi dell'art.5 della Legge 81/2017 (Jobs Act Lavoro Autonomo).

Si tratta della concretizzazione del principio di **"sussidiarietà"**, che affida alle professioni ordinistiche la possibilità di esperire tutta una serie di atti e funzioni ad oggi riservati all'amministrazione pubblica.



Ordine Territoriale degli Ingegneri di Macerata

Commissione Sicurezza e Prevenzione Incendi

Verbale N. 4/2017 del 25/09/2017

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, confidando nel contributo degli ordini territoriali, è chiamato a formulare proposte concrete al Governo in merito agli atti pubblici che possano essere rimessi alle professioni ordinistiche; il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dall'entrata in vigore della L.81/2017, uno o più decreti legislativi in materia.

Trattandosi di un argomento particolarmente delicato la commissione si propone di affrontare e approfondire la questione nel corso delle prossime riunioni.

Si passa poi all'esame delle necessità formative da parte degli iscritti all'Ordine. Rimandando alle prossime riunioni l'organizzazione dei corsi di 120 ore per Coordinatori per la Sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08 e di 120 ore per la specializzazione in materia di prevenzione incendi ai sensi del Decreto 5 agosto 2011, si focalizza l'attenzione sull'aggiornamento dei soggetti già abilitati, per i quali il Consiglio dell'Ordine è in procinto di eseguire un'indagine conoscitiva sulla loro situazione.

Considerando che per i **coordinatori per la sicurezza**, abilitati in data antecedente al 15 maggio 2008, la scadenza per effettuare le 40 ore di aggiornamento è fissata al 15 maggio 2018, la commissione decide di organizzare un primo ciclo di seminari entro tale data per venire incontro alle esigenze dei tecnici che abbiano effettuato fino ad oggi un esiguo numero di ore di aggiornamento.

Allo stesso tempo, il ing. Leonardi propone di organizzare regolarmente dei corsi e seminari nel corso di ogni anno, in modo da consentire a tutti di raggiungere e distribuire in modo efficace il monte ore nel corso del quinquennio, questo sia per gli abilitati "ante D.Lgs. 81/08" che per quelli successivi, i quali hanno scadenze diverse entro cui effettuare la formazione.

In maniera analoga si procederà per l'aggiornamento dei **professionisti antincendio**, che alla data del 27 agosto 2016 non sono riusciti a completare l'aggiornamento delle 40 ore e che al momento sono sospesi dal "ruolo", fin quando non completeranno il percorso.

Per coloro che invece alla data del 27 agosto 2016 sono riusciti a completare il percorso di aggiornamento delle 40 ore, la prossima scadenza delle ulteriori 40 ore di aggiornamento, per gli iscritti negli elenchi del Ministero dell'Interno in data antecedente al 27 agosto 2011, che risultino ancor oggi abilitati, è prevista per il 27 agosto 2021.

Il Presidente dell'Ordine e il Consigliere delegato riferiscono, infine, sui prossimi impegni del Consiglio, in relazione sia alle attività del CNI che per quanto riguarda la richiesta di presenza di ingegneri nelle commissioni dell'UNI.

Esauriti gli argomenti in esame e preso atto che non emergono ulteriori temi di discussione, alle ore 20,15 il Presidente della Commissione dichiara chiusa la riunione e rimanda il prossimo incontro a mercoledì 18/10/2017 alle ore 18,00.

Il Segretario
Ing. Emiliano Castricini

Il Presidente
Ing. Enzo Leonardi